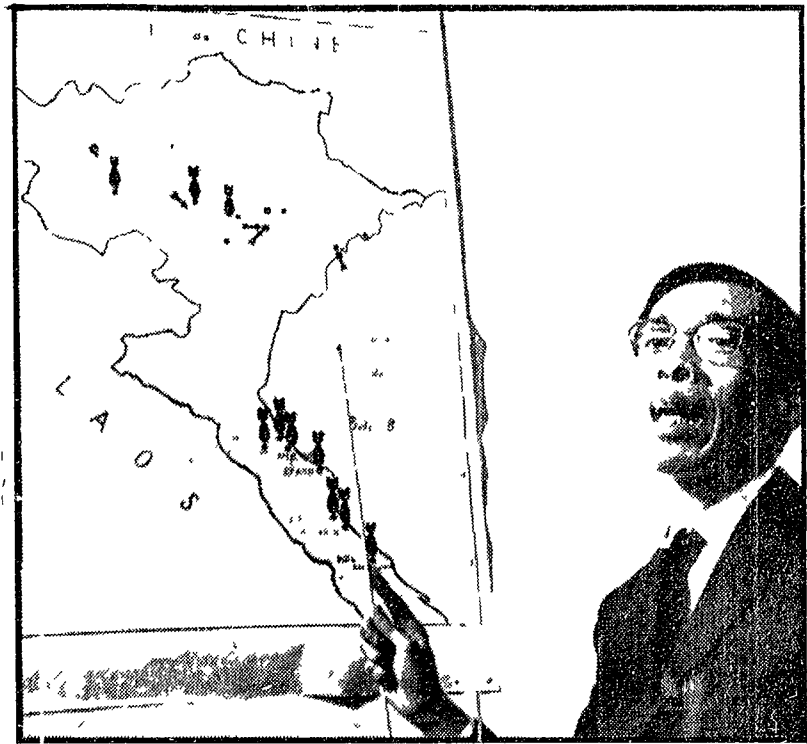


Decine di migliaia di francesi dalla Repubblica alla Bastiglia

GRANDIOSA MANIFESTAZIONE A PARIGI

contro l'aggressione U.S.A. al Vietnam

In testa al corteo, accanto alle bandiere della RDV e del GRP, i compagni Duclos e Seguy, dirigenti di partiti, sindacalisti, intellettuali — Numerose organizzazioni politiche, studentesche, combattentistiche hanno contribuito al successo dell'iniziativa antimperialista — Conferenza stampa del portavoce di Hanoi: 49 i morti sotto le bombe americane, quaranta i feriti



PARIGI — Il portavoce della delegazione di Hanoi alle trattative di Parigi, Nguyen Tan Le, mentre indica, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri, le località del Nord Vietnam colpite dai bombardamenti americani (Lefoto)

Sguardo da Hanoi sui piani bellicosi di Washington

I RETROSCENA POLITICI DELL'ATTACCO ALLA RDV

Nixon ha cercato un'avventuristica via d'uscita all'insuccesso della «vietnamizzazione» della guerra nel sud - Ma non è riuscito a intaccare la fermezza di un paese che ha superato tante durissime prove

Dal nostro inviato

HANOI, 26. Il segretario americano alla Difesa Melvin Laird si è smentito ancora una volta nel giro dei pochi giorni che sono passati dagli attacchi del 21 novembre contro il nord. Il più grave episodio di avventurismo e di aggressione perpetrato dal governo americano contro la sovranità della RDV dopo la cessazione incondizionata del bombardamenti sul nord si è concluso con la perdita della credibilità e la dimostrazione che essi mentono con tale spregiudicatezza di fronte all'opinione pubblica mondiale ed a quella americana. Di fronte agli avvenimenti del 21 novembre resta il problema di sapere cosa vi sia dietro questa impennata aggressiva non occorre invangare molto indietro nel tempo per constatare che anche la scatale aerea contro il nord cominciò con una serie di menzogne, di cui quelle relative agli «incidenti del golfo del Tonchino» furono il momento più importante. Così la opinione mondiale ed i governi alleati degli Stati Uniti sono avvertiti con chi hanno a che fare.

La prima dichiarazione di Laird fu quella che annunciava l'attacco contro il nord, la seconda quella relativa alla cessazione di questi attacchi e alla assicurazione che nessun obiettivo era stato bombardato oltre il 19 parallelo e che nessun campo di piloti era stato colpito. La seconda dichiarazione smentiva automaticamente la prima che era centrata sulla «protezione» degli aerei da ricognizione (che comunque non hanno alcun diritto di violare il cielo vietnamita). Viaggianti giunti dalla provincia di Ha Tinh ci hanno detto che gli attacchi hanno avuto di mira altro che questo scopo o quello proclamato: «che il attacco è un tentativo di attacco postazioni antereececi hanno visto decine di bombe lanciate ad esempio attorno ad un ponte di legno di pochi metri ed hanno testimoniato della accezione e del fermento di confusione e di fermento di confusione e di fermento di confusione.

«Pravda»

Gli americani oltraggiano il diritto internazionale

MOSCA, 26. La Pravda pubblica oggi un commento a firma di Alexey Vasilev alla dichiarazione ufficiale di Washington sui nuovi atti di aggressione compiuti contro la RDV. Vasilev ricorda che l'aviazione Usa ha effettuato sul Vietnam del nord in questi giorni le più massicce incursioni di quest'anno e che i rapporti di paraedutisti sono penetrati in profondità nel territorio della RDV. E' noto che la Pravda che queste incursioni americane avvengono contro un paese al quale non è stata dichiarata la guerra.

Dal nostro corrispondente PARIGI 26. Decine di migliaia di persone hanno percorso la strada e grandi boulevard che vanno dalla piazza della Repubblica alla Bastiglia per protestare contro la ripresa dei bombardamenti sulla Repubblica democratica del Vietnam e per esigere il ritiro delle truppe americane dalla penisola indocinese. Come avevamo scritto nei giorni scorsi i nuovi bombardamenti americani sulla RDV avevano sollevato una profonda emozione e i loro stati condanna a tutti i stampa francese. Questa emozione si è tradotta in una serie di iniziative, manifestazioni popolari che hanno per oltre un ora il lungo percorso tra le due piazze e che hanno in una sola parola comunista e socialista, coltori e militi sudamericani e operai impiegati e professori.

Il 18 quando la piazza della Repubblica non poteva più contenere e decine di migliaia di cittadini accorsi all'appello di oltre quaranta organizzazioni democratiche, il corteo si mosse verso il centro dei grandi boulevard e andò a sfociare in una delle più importanti piazze di Parigi, la Bastiglia. Il corteo era formato da una grande massa di persone, tra cui molti studenti, operai, impiegati e professori. Il corteo si mosse verso il centro dei grandi boulevard e andò a sfociare in una delle più importanti piazze di Parigi, la Bastiglia.

Augusto Pancaldi Nixon destituisce il ministro dell'interno

WASHINGTON 25. Nixon ha esonerato dal suo incarico il ministro dell'interno John Mitchell e l'ha sostituito con il presidente del partito repubblicano.

Le ragioni dell'allontanamento di Mitchell stanno soprattutto nell'aggiornamento da questo stesso proposito dell'investitura del Cambogia. La primavera scorsa e del mese scorso il ministro aveva più volte criticato la linea seguita da Nixon che aveva quindi fatto volutamente di portarsi avanti una politica troppo dura. Il presidente ha quindi cercato in tutti i modi di convincere Mitchell a ritirarsi da questi ha preferito essere esonerato inserendo a Nixon la responsabilità del provvedimento.

Il primo pomeriggio portavoce della delegazione nord vietnamita Nguyen Tan Le ha avuto nel corso di un conferenza stampa il primo successo ufficiale dei bombardamenti eseguiti dagli americani il 21 e il 22 novembre scorsi.

Otto province ha detto 74 in le sono state attaccate in queste due giornate. In queste due province il numero di morti è di 49 e di feriti di 40. In altre otto province il numero di morti è di 25 e di feriti di 26. In altre otto province il numero di morti è di 15 e di feriti di 16. In altre otto province il numero di morti è di 10 e di feriti di 11. In altre otto province il numero di morti è di 5 e di feriti di 6. In altre otto province il numero di morti è di 2 e di feriti di 3. In altre otto province il numero di morti è di 1 e di feriti di 2. In altre otto province il numero di morti è di 0 e di feriti di 1. In altre otto province il numero di morti è di 0 e di feriti di 0.

Il ministro dell'Interno John Mitchell è stato esonerato dal suo incarico e sostituito dal presidente del partito repubblicano Augustus Hand. Mitchell era stato accusato di aver criticato la linea di Nixon e di aver fatto volutamente di portarsi avanti una politica troppo dura. Hand è stato scelto per la sua fedeltà a Nixon e per la sua esperienza nel governo.

Il ministro dell'Interno John Mitchell è stato esonerato dal suo incarico e sostituito dal presidente del partito repubblicano Augustus Hand. Mitchell era stato accusato di aver criticato la linea di Nixon e di aver fatto volutamente di portarsi avanti una politica troppo dura. Hand è stato scelto per la sua fedeltà a Nixon e per la sua esperienza nel governo.

Il ministro dell'Interno John Mitchell è stato esonerato dal suo incarico e sostituito dal presidente del partito repubblicano Augustus Hand. Mitchell era stato accusato di aver criticato la linea di Nixon e di aver fatto volutamente di portarsi avanti una politica troppo dura. Hand è stato scelto per la sua fedeltà a Nixon e per la sua esperienza nel governo.

Il ministro dell'Interno John Mitchell è stato esonerato dal suo incarico e sostituito dal presidente del partito repubblicano Augustus Hand. Mitchell era stato accusato di aver criticato la linea di Nixon e di aver fatto volutamente di portarsi avanti una politica troppo dura. Hand è stato scelto per la sua fedeltà a Nixon e per la sua esperienza nel governo.

Annuncio del giornale Al Fatah

Si costituisce il «Fronte di liberazione palestinese»

La Resistenza unisce le sue forze «in una formula che si avvicina molto al modello del FNL del Sud Vietnam» — Comando militare unico e commissari politici in ogni unità

AMMAN 26. Il quotidiano «Al Fatah» organizza il comando unico di liberazione della Palestina. Il giornale annuncia la costituzione del «Fronte di liberazione palestinese» (FLP) quale «una struttura per l'unità della resistenza».

Tutti gli uomini sotto il nome di «Fronte di liberazione palestinese» sono riuniti in un unico comando militare e politico. Il giornale annuncia la costituzione del «Fronte di liberazione palestinese» (FLP) quale «una struttura per l'unità della resistenza».

Nell'articolo la «nuova formula» viene fondata sui seguenti punti: «Le organizzazioni del fedayn conservano la loro autonomia politica e organizzativa. Cio' significa che le organizzazioni del fedayn conservano di fatto la loro autonomia politica e organizzativa. Cio' significa che le organizzazioni del fedayn conservano di fatto la loro autonomia politica e organizzativa.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese. Il giornale afferma quindi che verrà istituito un «comando militare unico» che avrà il compito di unificare le forze della resistenza palestinese.

DALLA 1

La missione esteri e in seguito a fermi il passaggio di una risoluzione presentata dal senatore Albert Do... (il giornale) L'Unità / venerdì 27 novembre 1970

La protesta mondiale contro i nuovi bombardamenti americani sul Nord Vietnam si è fatta sentire anche in Italia. Numerose organizzazioni hanno organizzato una manifestazione di protesta il sabato e domenica 14 e 15 gli altri i rappresentanti degli studenti dell'università Ca' Foscari e dell'università biadista. Un gruppo di studenti hanno accusato il presidente Nixon di voler prolungare la guerra per «servire gli interessi dei militari e dei capitalisti americani».

«Decidendo l'aggressione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord — prescrive il documento — Washington ha voluto bloccare la conferenza di Parigi per permettere la repressione di tutti gli elementi antisocialisti dell'opposizione».

Proprio oggi la polizia ha di spunto arrestato una trentina di militanti di un gruppo di dimostranti che si erano riuniti per protestare contro i nuovi bombardamenti sul Nord Vietnam. La polizia era stata informata dal «Comitato per il diritto alla vita» di un'organizzazione neorivoluzionaria.

Sul piano militare da segnalare nuovi successi delle forze popolari in Cambogia. «Comunisti» partigiani che tengono sempre bloccata la strada — collega Phnom Penh alla città portuale di Kompong Som (ex Sihanoukville) hanno occupato dopo un aspro combattimento la centrale elettrica di Kru Atton che fornisce parte dell'energia elettrica alla stessa capitale. Due battaglioni di mercenari camboiani che cercavano di ripulire la strada verso il mare sono stati dispersi.

Colloquio Moro - Suharto a Giacarta

GIACARTA 26. Si è concluso la visita in Indonesia di Moro che ieri aveva incontrato il ministro degli Esteri Malik. Oggi si è svolto un colloquio di circa un'ora tra Moro ed il generale Suharto presidente della Repubblica.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie.



Aut Min n. 2/110335 del 7-1-1970